

ESCLUSI DA SCUOLA PER COLPA DELLA 'PROCEDURA TOSCANA'. SACCARDI RISPONDA SU VIOLAZIONE PRIVACY

di Andrea Quartini

Ho ricevuto numerose segnalazioni di genitori sconcertati che hanno visto i propri figli esclusi dal percorso scolastico perché avevano seguito la "procedura toscana" promossa dalla giunta regionale. L'avevamo previsto ed è successo: mentre Saccardi mandava comunicati stampa invitando i genitori a non presentare alle scuole la documentazione indicata dalla legge, questa era l'unica via per non aver problemi. L'assessorato alla sanità deve venire in aula a riferire su quanto accaduto venerdì scorso. È intollerabile che nella Toscana dell'inclusione abbiamo bambini estromessi dalla scuola per il caos amministrativo generato dalla giunta PD-Rossi sull'attuazione della legge 119/2017. Ancor più grave è che l'esclusione di questi bambini da scuola pare sia arrivata a seguito di una evidente violazione della privacy. Stando al racconto dei genitori le ASL avrebbero comunicato ai dirigenti scolastici gli elenchi dei bambini "non in regola", chiedendo di sollecitare i loro genitori all'auto-certificazione d'urgenza, pena appunto l'esclusione. Se questo fosse vero ASL e Dirigenti Scolastici avrebbero

agito in contrasto con le disposizioni del Garante della Privacy e con la stessa legge che ha tempi e modalità di regolarizzazione ben più inclusive. Saccardi deve venire in aula a spiegarci se questo scenario era l'obiettivo

visti rigettare il tutto dalle segreterie perché procedura non consentita. Un caos amministrativo pagato sulla pelle di questi bambini lasciati fuori dalla porta in violazione dell'articolo 34 della nostra costituzione, senza dimenticare le migliaia di genitori chiamati in fretta e furia a recarsi nelle segreterie, lasciando lavoro e altri impegni, per l'incredibile incapacità amministrativa di chi ha pensato bene d'inventarsi quel "le famiglie non devono fare nulla, neanche presentare l'auto-certificazione". I vaccini rappresentano una delle conquiste più importanti della medicina e le campagne vaccinali vanno sostenute e incoraggiate nel rispetto delle linee guida internazionali. Quanto sta accadendo nelle scuole toscane non è una promozione consapevole di questo trattamento sanitario, ma un'operazione coercitiva irricevibile e inutile. Basti pensare che, senza ancora la legge PD-Lorenzin, al 31 dicembre 2016 le coperture vaccinali a 24 mesi dei bambini toscani erano già quasi del 95% per l'esavalente e vicine al 90% per l'MPR (morillo, parotite, rosolia). Ce lo scrive la stessa Saccardi in risposta ad una nostra interrogazione. Uno scenario che tutto rendeva necessario tranne quanto stanno facendo le autorità regionali.



reale dell'accordo toscano con ANCI e Ufficio Scolastico Regionale o le ASL hanno operato in autonomia. In entrambi i casi ci troviamo di fronte a comportamenti gravi che devono generare opportune conseguenze. Abbiamo casi di persone che hanno fatto quanto disponeva la legge, hanno preso l'appuntamento con l'ASL, avevano già consegnato la documentazione richiesta, e si sono

PIEGARE LUNGO LA LINEA TRATTEGGIATA

PASSA PAROLA



NUMERO 28

VOLANTINO INFORMATIVO DELLE ATTIVITÀ DEL MOVIMENTO 5 STELLE TOSCANA

21 SETTEMBRE 2017

LA MAFIA IN TOSCANA C'È. DAGLI ESPERTI LE SOLUZIONI PER ERADICARLA – CONVEGNO IN CONSIGLIO REGIONALE IL 29 SETTEMBRE

di Gabriele Bianchi



La mafia in Toscana c'è e va eradicata. Un obiettivo che possiamo ottenere solo se la politica inizia ad interessarsi della questione e ad ascoltare le voci più autorevoli in materia di antimafia. Il convegno di venerdì 29 settembre va in questa direzione. Abbiamo riunito magistrati, giornalisti, rappresentanti della società civile e delle forze dell'ordine che si sono distinti per il contrasto alla

malavita organizzata. Saranno loro a spiegarci perché si può e si deve parlare di mafia in Toscana e soprattutto come le istituzioni possono sconfiggerla lavorando insieme. Meglio di quanto fatto finora. Abbiamo usato un'immagine forte per promuovere questo convegno, lo abbiamo fatto per contrastare l'immagine che invece la mafia si è data qui in Toscana: il colletto bianco che porta denaro, colmando i vuoti di credito dalle banche e acquistando immobili di pregio o la piccola e media impresa che vince appalti pubblici per le mense scolastiche o si occupa di movimentare rifiuti speciali. Ancora oggi molti cittadini credono che la mafia non stia da queste parti per un problema di percezione: se ne parla poco quindi sembra non esistere. Ma in soli due anni in Consiglio regionale abbiamo incontrato questo fenomeno diverse volte. Penso alla nostra azione per fermare una concessione dell'autorità portuale regionale ad un'azienda

in odor di mafia o alla segnalazione del nostro Andrea Quartini che ha preceduto l'inchiesta della DDA sui fanghi tossici, per non parlare del fatto che solo da pochi mesi siamo riusciti ad ottenere dalla Giunta l'elenco dei beni confiscati, 400 in Toscana, sollevando il caso dei mancati affidamenti ad uso sociale da parte dei Comuni. Le leggi, nate sul sangue di Falcone e Borsellino, ci sono, vanno solo applicate. Ma per applicarle a volte serve conoscere bene il fenomeno che vogliono contrastare. E lì servono le istituzioni. Nel tipico spirito Cinque Stelle abbiamo preso un obiettivo del programma e cercato di capire come realizzarlo. Per eradicare la mafia dalla Toscana bisogna partire dall'ascolto degli esperti che l'hanno studiata e combattuta. Per questo siamo certi che dal convegno del 29 settembre arriveranno le soluzioni per raggiungere un obiettivo che dovrebbe essere trasversale a tutte le forze politiche.

UNDICI ANNI DOPO ... NIENTE 'TUBONE' PER IL LAGO DI MASSACIUCCOLI. TUTTO DA RIFARE

di Giacomo Giannarelli



Il Lago di Massaciuccoli soffre da tempo di alcuni problemi. Uno di questi è il deficit idrico che si porta dietro il problema della salinizzazione eccessiva dell'acqua. Per risolvere questo problema, undici anni fa, fu fatto un accordo di programma che assegnava alla Provincia di Pisa la realizzazione di un 'tubone' per portare nel lago le acque del Serchio. Costo dell'opera, 20,6 milioni, il Ministero ne aveva già messi 18, ma tutto è fermo e oggi abbiamo saputo anche il perché: il Comune di Vecchiano ha contestato la mancata apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul proprio territorio e quindi la Provincia di Pisa ha alzato bandiera bianca. Dal 3 maggio 2017 gli enti coinvolti hanno deciso che la Regione Toscana deve trovare un nuovo soggetto attuatore e 'attualizzare il progetto' sentendo anche le Università toscane. Tradotto si riparte quasi

da zero, con buona pace del Lago e di chi ci tiene. Un flop clamoroso dell'amministrazione provinciale PD pisana e regionale. Apprezziamo il fatto che, stando alla risposta dell'assessora Fratoni, almeno il problema degli scarichi dei reflui nel lago pare risolto. Migliarino non è attivo perché convogliato su San Jacopo (Pisa) e per Vecchiano vale il 'potenziamento e adeguamento al trattamento dei nutrienti'. Fratoni certifica che quanto il depuratore di Vecchiano scarica oggi nel lago sono reflui depurati, quindi conformi allo 'scarico in area sensibile', visto che il Massaciuccoli è Zona di Criticità Ambientale. Bene anche che la fitodepurazione di sperimentazione sia riuscita: risultano circa 70 nuove specie vegetali e numerose animali che sono tornate grazie alla rinaturalizzazione dell'area. 2,5 milioni di euro dei cittadini almeno stavolta spesi bene.

PIEGARE LUNGO LA LINEA TRATTEGGIATA



VUOI PARTECIPARE ALL'ELABORAZIONE DEGLI ATTI REGIONALI



INVIA LA TUA PROPOSTA

CRAC MONDEGGI, REGIONE VIGILI SU BENI VINCOLATI DA SOPRINTENDENZA

di Irene Galletti

La Villa di Mondeggi ha un tesoro di arredi di pregio e suppellettili di alto valore storico-artistico alcuni dei quali vincolati dalla Soprintendenza. Facendo leva sui 282 ettari di alto valore agricolo, su tutti oliveti e vigne, la Provincia di Firenze, oggi Città Metropolitana, la trasformò in azienda agricola e, col consueto piglio del buongoverno PD, riuscì nell'impresa al contrario di produrre un indebitamento monstre cui è seguita la messa in liquidazione della società. Quest'estate si sono tenute tre aste pubbliche di vendita dei beni non vincolati e non pertinenziali. Ma an-

cora non si sa niente della fine che faranno arredi e suppellettili di pregio, vincolati dalla Soprintendenza. La Regione deve difendere questo patrimonio pubblico, prima di tutto sincerandosi di quali beni siano stati vincolati e secondo quali criteri, pubblicando infine l'elenco a beneficio dei tanti cittadini interessati alle sorti di Mondeggi e lasciati finora senza notizie. Non vorremmo mai infatti che nell'ansia del far cassa, in regime di liquidazione, la proprietà pubblica finisca il disastro, dismettendo quanto va protetto a beneficio dei cittadini.



PARTECIPA ALLA SCRITTURA DELLE LEGGI REGIONALI ISCRIVITI ORA!

ROUSSEAU

Sistema Operativo del M5S

<https://rousseau.movimento5stelle.it/>



Volantino delle attività dei Portavoce del M5S Toscana a cura della segreteria del Gruppo Consiliare Regionale



movimento5stelletoscana.it



Movimento 5 Stelle Toscana



Toscana5Stelle



toscana5stelle

VUOI CONTATTARE I CONSIGLIERI REGIONALI? INVIACI UN MESSAGGIO LEGGENDO QUESTO QR CODE

